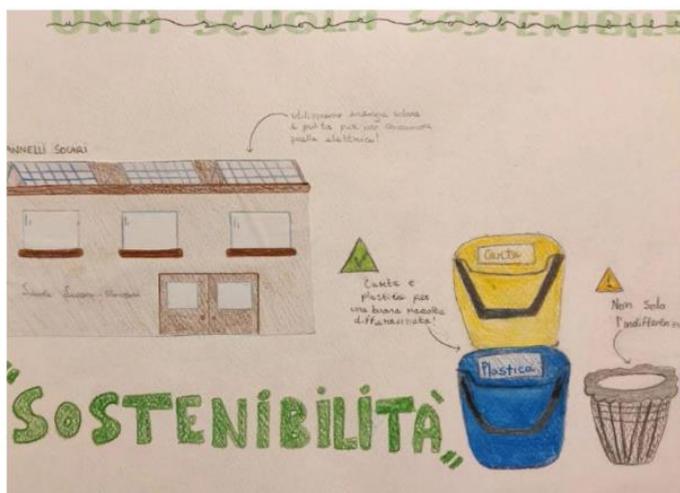




Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile: un percorso condiviso

Secondo Report attività di coinvolgimento e sensibilizzazione
luglio 2022





Sommario

INTRODUZIONE: CONTINUA IL DIALOGO CON IL TERRITORIO	5
LA SECONDA SESSIONE DEL FORUM REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	7
FORUM SCUOLA SOSTENIBILE	9
BANDO RIVOLTO ALLE CLASSI TERZE E QUARTE DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI MARCHIGIANE SUI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	11
ATTIVITÀ DELLE LUDOTECHE REGIONALI DEL RIUSO SUI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	14
VOLUNTARY LOCAL REVIEW (VLR) – REVISIONE VOLONTARIA LOCALE	15
ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI A DATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	17
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE DELLA REGIONE MARCHE E DEI COMUNI MARCHIGIANI	18



INTRODUZIONE: CONTINUA IL DIALOGO CON IL TERRITORIO

La Regione Marche ha sviluppato un ampio processo di confronto con la società civile e tutti gli attori del territorio affinché fosse assicurata la partecipazione alla redazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – SRSvS.

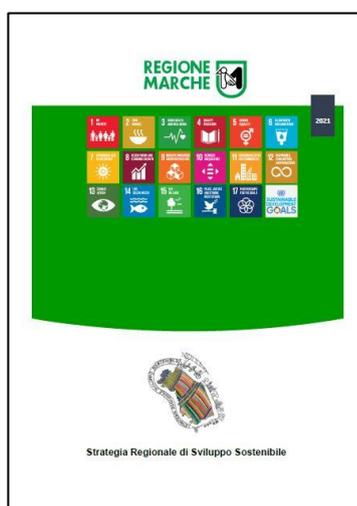


Figura 1. Copertina della SRSvS

A partire dagli elementi emersi a seguito dei molteplici momenti di confronto e cooperazione, il 13 dicembre 2021 con la **Deliberazione n° 25**, l'Assemblea Legislativa Regionale ha approvato il testo della SRSvS.

Tale documento è sviluppato a partire da **cinque scelte strategiche**, a loro volta declinate in **obiettivi strategici** ed **azioni**, che rappresentano il livello di maggiore dettaglio. A valle della redazione della SRSvS è stata definita una forma di governance multi-attore e multi-settore, strutturata a partire da una cabina di regia composta dai dirigenti apicali e, a livello intermedio, dai referenti individuati dai Direttori di Dipartimento che seguono l'attuazione delle politiche afferenti lo sviluppo sostenibile.

Ogni livello di dettaglio della Strategia Regionale è conforme e segue le linee guida definite all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e quindi dei 17 Sustainable Development Goals – SDGs che ne costituiscono il fulcro, ma anche all'interno della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile – SNSvS, curata dal Ministero della Transizione Ecologica – MiTE (precedentemente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM).

Figura 2: le 5 scelte strategiche della Regione Marche



A. PREVENIRE E RIDURRE I RISCHI DI CATASTROFI RIDUCENDO L'ESPOSIZIONE AI PERICOLI E LA VULNERABILITÀ, AUMENTANDO LA CAPACITÀ DI RISPOSTA E DI RECUPERO, RAFFORZANDO COSÌ LA RESILIENZA



B. AFFRONTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE DISSIMMETRIE SOCIALI ED ECONOMICHE CORRELATE



C. RICONOSCERE IL VALORE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI E QUINDI TUTELARE LA BIODIVERSITÀ



D. PERSEGUIRE L'EQUITÀ TENDENDO VERSO L'ELIMINAZIONE DELLA POVERTÀ, DELLA SPEREQUAZIONE DEI BENEFICI DELLO SVILUPPO E LA REALIZZAZIONE DI CONDIZIONI DI DIGNITÀ PER LA VITA DI OGNI PERSONA



E. PROMUOVERE LA RICERCA INDUSTRIALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA VERSO LO SVILUPPO DI NUOVE SOLUZIONI PRODUTTIVE SOSTENIBILI, IN TERMINI DI INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA, RIDUZIONE DELLE EMISSIONI NELL'AMBIENTE, RECUPERO E RIUTILIZZO DI SOTTOPRODOTTI E SCARTI, SVILUPPO DI PRODUZIONI BIOCAMPATIBILI

A seguito dell'approvazione della SRSvS, la Regione Marche ha deciso di non abbandonare il percorso condiviso adottato, ma, al contrario, si sono definite ulteriori forme di partecipazione che permettano ai

cittadini di essere adeguatamente informati sui temi della Strategia e, al contempo, di continuare a partecipare in maniera attiva al suo continuo aggiornamento.

Lo sviluppo sostenibile e i 17 SDGs, che ne rappresentano la base, per essere raggiunti hanno bisogno dell'azione congiunta di tutta la popolazione globale ai vari livelli, ma il loro sviluppo e il loro raggiungimento comporteranno delle conseguenze diffuse e direttamente percepibili da ognuno di noi. Per queste ragioni, il continuo coinvolgimento della società civile, del terzo settore e dei cittadini rappresentano gli strumenti di base per attuare e mettere in pratica ciò che è stato introdotto dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Regione Marche.

In continuità sono stati attuati una serie di attività di partecipazione dei cittadini con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le fasce giovanili. Questo secondo momento di partecipazione (che chiameremo Il percorso partecipativo) ha rivolto una particolare attenzione alla "definizione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici", azione prevista dalla SRSvS.



Figura 3. Principali tappe del II percorso partecipativo

Di seguito una sintesi del II percorso partecipativo svolto.

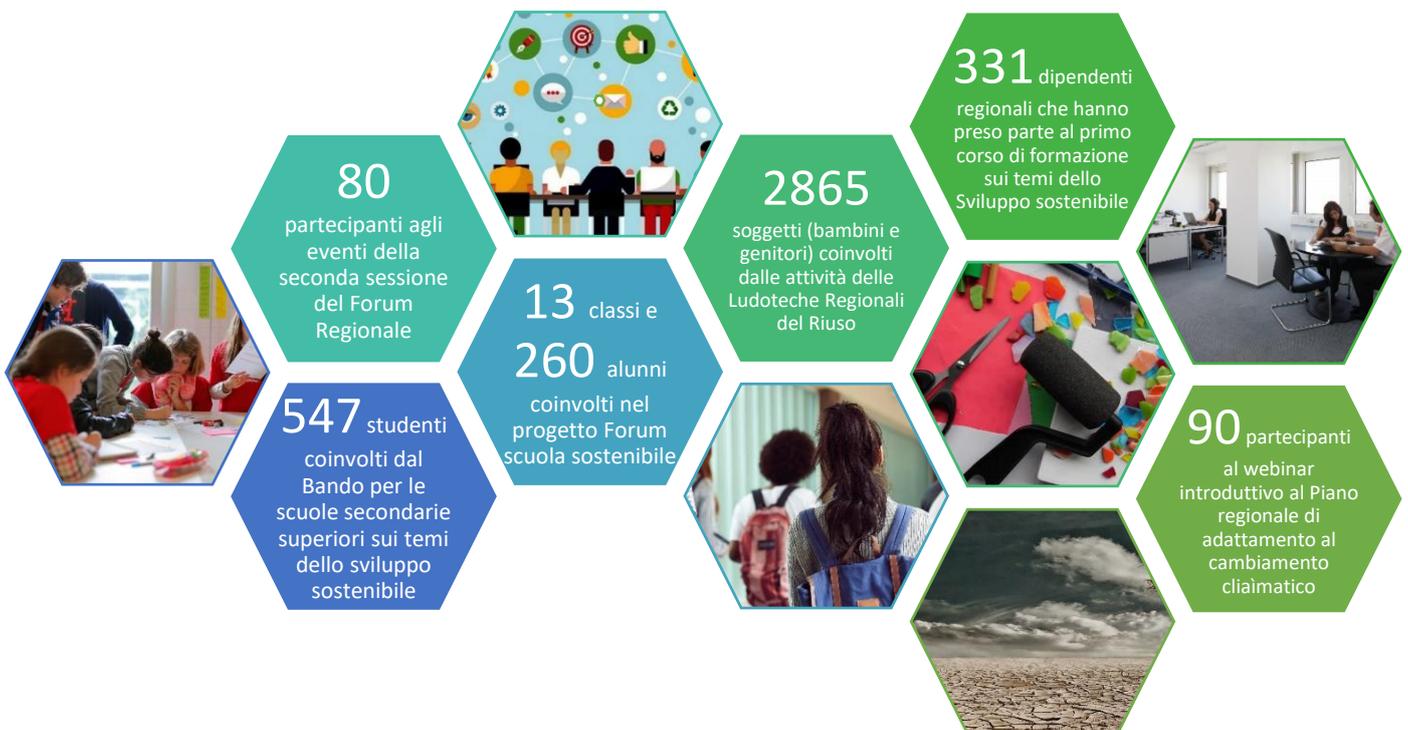


Figura 4. Sintesi del II percorso partecipativo della Regione Marche: eventi e partecipanti

LA SECONDA SESSIONE DEL FORUM REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Sulla scia del successo della prima edizione del Forum regionale per lo sviluppo sostenibile, nei mesi di maggio e giugno 2022, si è svolta la seconda sessione del Forum organizzato dalla Regione Marche grazie alla collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Marche – CSV.

Il Forum, infatti, si è dimostrato uno strumento utile per coinvolgere tanto i singoli cittadini quanto le varie associazioni e organizzazioni del territorio, e per dare loro una possibilità concreta e reale di avere un dialogo con i rappresentanti dell'amministrazione regionale. Il Forum si svolge attraverso appuntamenti on line in orario pomeridiano dalle 18.00 alle 20.00, per facilitare la partecipazione dei cittadini fuori dagli orari lavorativi. È gestito da un facilitatore con la presenza di dirigenti e funzionari regionali che dialogano con i cittadini. Chiunque può partecipare iscrivendosi all'evento. L'obiettivo principale è rendere possibile una contaminazione di idee e di scambi di opinioni sui temi trattati.

Questa seconda sessione del Forum ha rappresentato per la Regione un momento particolarmente rilevante, in quanto è stata la prima occasione pubblica di confronto sui temi della Strategia approvata a dicembre 2021. Il Forum ha anche rappresentato un momento utile ad analizzare una tematica chiave per la Strategia, soprattutto per la scelta strategica B: il **cambiamento climatico**. Uno dei vari scopi di questa edizione è stato appunto quello di creare una piattaforma di discussione grazie alla quale tutti gli stakeholders potessero partecipare all'attività consultiva e propedeutica alla definizione del Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico, sul quale la Regione sta già lavorando in vista della futura approvazione.



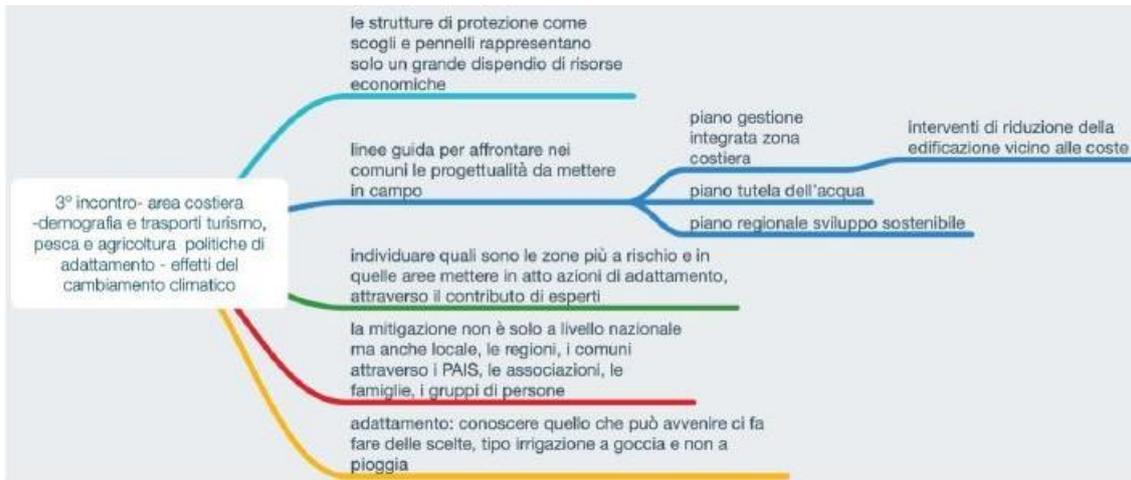
Figura 5. Locandina Forum regionale per lo sviluppo sostenibile 2022

L'edizione 2022 del Forum si è sviluppata su **sei incontri totali**, suddivisi in base a due aree geografiche omogenee: zona entroterra e zona costiera. Per ogni zona, sono stati organizzati tre diversi incontri: mentre nel primo si è voluto dare una visione generale dello stato delle cose e quindi fornire delle informazioni specifiche e scientifiche, nel secondo ci si è concentrati sull'interazione tra cambiamento climatico e natura, e nel terzo sul rapporto tra cambiamento climatico, società ed economia, al fine di esplorare il tema sotto tutti i punti di vista.

Sulla base della natura della questione trattata, oltre che con gli esponenti dell'amministrazione regionale, i cittadini hanno avuto modo di interagire con gli esperti e i vari esponenti dei centri di ricerca che stanno affiancando la Regione nella redazione del Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico.

I contributi forniti dai partecipanti ai vari incontri del Forum sono stati inseriti dal facilitatore all'interno di mappe concettuali che hanno permesso di rappresentare graficamente e in diretta i vari contributi che emergevano e di riassumerli per essere utilizzati dall'amministrazione regionale nella futura programmazione e pianificazione.

Figura 6. La mappa tematica emersa a seguito del terzo incontro dedicato all'area costiera.



A seguito di tali incontri, sono emerse delle considerazioni comuni per entrambe le aree, che fanno riferimento soprattutto alle paure dei partecipanti del Forum di fronte ad un clima che cambia e che ci sta costringendo a cambiare la nostra percezione della realtà, soprattutto in alcuni settori, come quello agricolo. Inoltre, è emersa la necessità di avviare una cooperazione stabile, che permetta di lavorare in maniera integrata e senza frammentazioni, dal locale al nazionale, di fermare i fenomeni dello spopolamento e dell'eccessiva urbanizzazione di alcune aree, soprattutto costiere, e di rendere i trasporti più accessibili e sostenibili. In tutto ciò, gli enti locali hanno un ruolo primario, in quanto sono proprio loro che applicano i regolamenti, che utilizzano le linee guida, che si confrontano con le spinte e le esigenze dei cittadini e delle imprese locali e con interessi non sempre allineati. Anche l'educazione allo sviluppo sostenibile è emersa tra le questioni più urgenti ed importanti all'interno del Forum: occorre coinvolgere le giovani generazioni in modo pragmatico, utilizzare l'educazione civica per portare lo sviluppo sostenibile a scuola ed attuare progetti specifici, che garantiscano anche il coinvolgimento attivo degli insegnanti.

FORUM SCUOLA SOSTENIBILE

La seconda edizione del Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, tra i vari elementi, è stata caratterizzata anche dal coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi più giovani nella definizione delle strategie da seguire al fine di raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Grazie all'azione specifica denominata **Forum scuola sostenibile**, rivolta alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado, è stata data la possibilità di ideare e mettere in campo delle proposte concrete per la lotta al cambiamento climatico, a partire proprio dalla declinazione della sostenibilità all'interno dell'ambiente scolastico, dopo averne discusso in classe, con gli operatori del CSV, le associazioni del territorio e gli insegnanti.

Grazie ai contatti già in essere tra il CSV e gli Istituti Comprensivi Marchigiani, sono state coinvolte sei scuole, una per Provincia, con l'eccezione di Pesaro Urbino, dove sono stati individuati due diversi Istituti: IC Statale "Olivieri" e ICS "Pirandello" di Pesaro, IC "Italo Carloni" di Ancona, IC via Regina Elena - Scuola Secondaria Primo grado Pirandello di Ancona, ISC Sant'Elpidio a Mare - Plesso Casette d'Ete di Casette d'Ete e ISC Nord - Scuola Secondaria - plessi "Sacconi-Manzoni" di Porto D'Ascoli – San Benedetto del Tronto. Sono stati realizzati 10 incontri totali nelle scuole, della durata di 2 ore ciascuno, tutti in presenza, nei mesi di aprile e maggio 2022 in base alle disponibilità delle singole classi aderenti. All'interno dei vari incontri, che si sono svolti in modalità laboratoriale e sono stati condotti da un'operatrice CSV con la collaborazione di uno o più volontari dell'ente del terzo settore individuato sul territorio, ciascuno per la propria provincia di appartenenza (Lupus in fabula di Fano, Oasi WWF di Ripa Bianca di Jesi, Club per l'Unesco di Tolentino, Legambiente di Fermo e Amici della Sentina di San Benedetto del Tronto) sono stati approfonditi i temi che stanno alla base dell'Agenda 2030. In particolare, è stata approfondita la questione del cambiamento climatico, inerente al Goal n. 13 dell'Agenda 2030, con specifici riferimenti alla situazione del proprio territorio e della regione Marche in termini di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici.

A seguito degli incontri nelle scuole, ciascun insegnante ha approfondito in modo autonomo, con gli alunni, i temi trattati e li ha accompagnati ad esprimere le loro idee, proponendo azioni concrete di adattamento al cambiamento climatico da implementare nella propria scuola o sul proprio territorio. Ciascuna classe ha in seguito elaborato le proposte emerse e ha provato a racchiuderle in un formato (video, foto, slide, cartelloni) tale da poter essere presentato, nel corso della conferenza conclusiva del percorso.

Dai contributi realizzati è emersa la grande sensibilità dei giovani nei confronti di questi argomenti e la capacità di guardare oltre la propria individualità: le proposte presentate hanno riguardato cambiamenti strutturali agli edifici scolastici (installazione pannelli fotovoltaici, illuminazione a led nelle aule, ...), modalità di gestione interne dei singoli istituti (orti scolastici per l'approvvigionamento delle mense, ...), ma anche comportamenti individuali (utilizzo di ebook, dispenser plastic free di acqua e merende, ...).

A conclusione di questo ciclo di incontri nelle scuole, infatti, il 27 maggio 2022 presso la Mole Vanvitelliana di Ancona, si è svolto l'**evento conclusivo del Forum scuola sostenibile** alla presenza di funzionari regionali, dirigente e Assessore competente, e di uno o due alunni referenti per ogni classe e uno o più insegnanti

FORUM REGIONALE SVILUPPO SOSTENIBILE 2022
FORUM SCUOLA SOSTENIBILE

27 Maggio 2022
Ancona, Mole Vanvitelliana - Sala Boxe

Incontro con le delegazioni di undici seconde classi delle scuole secondarie di primo grado di 6 istituti comprensivi marchigiani coinvolte nel percorso

Programma

Coordina
Pina De Angelis consulente e formatrice CSV Marche

- ▶ **h. 10.00 saluti**
Stefano Aguzzi assessore all'Ambiente Regione Marche
Daniele Antonozzi consigliere CSV Marche
- ▶ **h. 10.20 Le attività del Forum per la scuola all'interno della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSVS): obiettivi del percorso**
Massimo Sbriscia dirigente Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere Regione Marche
- ▶ **h. 10.35 Le delegazioni di studenti dai 6 Istituti comprensivi coinvolti presentano le loro proposte**
- ▶ **h. 12.00 Il coinvolgimento delle associazioni nella sensibilizzazione degli studenti**
- ▶ **h. 12.15 Cosa abbiamo appreso: riflessioni congiunte**
Massimo Sbriscia dirigente Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere Regione Marche
- ▶ **h. 12.30 fine lavori e conclusioni**
- ▶ **h. 12.45 buffet**

per info:
CSV Marche
tel. 071 899650
segreteria@csv.marche.it

coinvolti. L'incontro aveva tra i suoi obiettivi principali quello di avviare ad un confronto i ragazzi coinvolti nel percorso, nell'ottica di avvicinarli a pratiche di partecipazione alla vita sociale e politica fornendo l'opportunità di interagire per la definizione del "Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico". Questo workshop ha inoltre rappresentato un importante momento di scambio grazie al quale la Regione ha potuto comprendere le necessità e le idee dei ragazzi, che a loro volta, hanno avuto modo di avvicinarsi e comprendere in maniera più diretta il funzionamento dell'amministrazione regionale, troppo spesso percepita come distante.

Figura 7. Locandina evento conclusivo del Forum scuola sostenibile 2022

BANDO RIVOLTO ALLE CLASSI TERZE E QUARTE DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI MARCHIGIANE SUI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel mese di maggio 2021, la Regione Marche ha pubblicato il *Bando per le scuole secondarie superiori sui temi dello sviluppo sostenibile* al fine di integrare il tema dello sviluppo sostenibile all'interno dei programmi di formazione scolastica con particolare attenzione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Infatti, con la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata il 18 dicembre 2006 dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, gli Stati membri, inclusa l'Italia, sono stati invitati a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, le opportune strategie per assicurare che l'istruzione e la formazione iniziali rappresentino per le nuove generazioni degli strumenti utili a sviluppare competenze chiave, utili nel contesto globale attuale.

La Regione Marche ha redatto il bando con la collaborazione e il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale, con lo scopo di diffondere tra gli studenti la conoscenza dell'Agenda 2030 e della SRSvS e un approccio integrato ai temi dello sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi educativi e professionalizzanti propri di ogni indirizzo. Il bando ha voluto, anche, sviluppare una capacità di collaborazione tra i ragazzi ed è per questo che si è rivolto a singoli istituti con al loro interno almeno tre indirizzi di studio, anche afferenti a tipologie di scuola diverse, o a reti di istituti che contino almeno tre indirizzi di studio. Ogni progetto ha coinvolto almeno tre classi scelte tra le terze e quarte degli Istituti.

Gli studenti sono stati introdotti al tema dello sviluppo sostenibile attraverso una formazione specifica svolta in classe, anche mediante la fruizione dei webinar di presentazione delle varie scelte strategiche della SRSvS realizzati dalla Regione. In seguito, nel corso dell'anno, sono stati direttamente coinvolti, con il sostegno degli insegnanti, alla realizzazione di un prodotto finale coerente con lo sviluppo di competenze relative al profilo in uscita proprio di ogni indirizzo, a dimostrazione del fatto che i principi di sostenibilità, per loro natura, sono declinabili sotto ogni aspetto.

Il bando ha premiato i seguenti cinque progetti.

Il progetto che si è classificato al primo posto della graduatoria è stato quello dell'I.I.S. Fermi Sacconi Ceci di Ascoli Piceno, dal titolo "**Apiamoci**", sulla base del quale gli studenti hanno realizzato una stazione di monitoraggio dell'aria integrata, usando sonde elettroniche e api, costituita da un'arnia messa a dimora nelle pertinenze esterne della struttura scolastica. Un progetto così ampio ha dato modo di mettere in campo le varie competenze sviluppate dagli studenti degli indirizzi di studio di chimica e informatica. Durante lo svolgimento del progetto gli studenti hanno avuto la possibilità di essere seguiti da docenti, ricercatori ed esperti di settore dell'Università di Camerino e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPAM. Tutti gli studenti coinvolti hanno inoltre seguito lezioni tenute da esperti esterni in materia di apicoltura, biologia degli apoidei e sicurezza specifica sul rischio di allergie da veleno di imenotteri, svolgendo ricerche di settore e partecipando alla visita aziendale presso un'azienda apistica locale.



Figura 5. Logo del progetto Apiamoci



Figura 6. Una sezione del progetto Bee&Bee

Il secondo progetto in graduatoria è quello dell'I.I.S. Cecchi di Pesaro: **“Bee&Bee: il giardino entomologico”**, che si è concluso con la realizzazione di un'aiuola entomologica. Il primo step del progetto è stato incentrato sulla formazione degli studenti, tramite specifiche lezioni sugli insetti impollinatori, seguito dalla riflessione condivisa sugli obiettivi dell'Agenda 2030 in merito ad ambiente e sostenibilità, conclusasi con la realizzazione di brevi spot e di tutorial per aiutare le persone a compiere azioni positive per le api e in generale per l'ambiente. All'interno del progetto è stato inoltre

realizzato un blog dove viene raccolto tutto il materiale.

L'I.I.S. G. Celli di Cagli si è classificato al terzo posto in graduatoria, grazie al suo progetto **“Erbe spontanee del territorio e sana alimentazione”**. A seguito di una prima sezione informativa rivolta agli studenti e incentrata sui temi della sostenibilità e della botanica, gli alunni hanno effettuato delle uscite didattiche sul territorio al fine di conoscere l'habitat naturale e di raccogliere le erbe spontanee poi utilizzate in cucina per la realizzazione del menù sostenibile che è stato presentato dall'Istituto come prodotto finale.



Figura 7. Studenti al lavoro per la realizzazione del menu finale del progetto presentato dall'I.I.S. Celli



Figura 8. Studenti del Liceo Rinaldini durante le Giornate FAI di Primavera

Il progetto **“Nuovi sguardi all'interno della scuola e sulla città, per uno sviluppo sostenibile”**, presentato dal Liceo Classico Carlo Rinaldini di Ancona, si è classificato al quarto posto. Grazie a questo progetto, gli studenti hanno trattato alcuni goals dell'Agenda 2030 all'interno dei moduli di educazione civica e hanno partecipato ad incontri con relatori esperti sui vari temi legati alla sostenibilità locale. Nel contempo, una parte degli studenti ha portato avanti il progetto relativo alle Giornate di Primavera del FAI realizzando un percorso di turismo sostenibile. Al termine del progetto, il Liceo ha presentato il materiale preparato durante l'anno, che comprende anche foto e video delle attività.

Al quinto posto della graduatoria si è classificato il progetto **“Le conseguenze economico-sociali dello sviluppo economico”** dell'I.I.S. Corridoni Campana di Osimo. Anche in questo caso, il progetto ha preso avvio con una fase di approfondimento sui contenuti dell'Agenda 2030 e della SRSvS, all'interno della quale, ciascun docente ha declinato tali contenuti in maniera diversa a seconda della propria materia. Il progetto ha avuto come scopo quello di rendere gli studenti consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi di diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Come prodotto finale, l'Istituto ha presentato un'idea imprenditoriale che si basa sulla produzione e successiva commercializzazione di zaini ottenuti con materia prima seconda.



Figura 9. Sezione del prodotto finale dell'I.I.S. Corridoni Campana



Tali progetti, se da un lato hanno dato modo a varie classi del territorio regionale si confrontarsi ed esporre le loro idee all'amministrazione regionale, dall'altra hanno permesso alla Regione di introdurre il tema dello sviluppo sostenibile nelle scuole e di comprendere come viene percepito dalle giovani generazioni.

ATTIVITÀ DELLE LUDOTECHE REGIONALI DEL RIUSO SUI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le cinque **Ludoteche Regionali del Riuso** – Riù presenti una per Provincia, nelle rispettive sedi di Pesaro, Santa Maria Nuova, Tolentino, Fermo e Ascoli Piceno, continuano ad essere coinvolte nell'attività regionale legata al tema dello sviluppo sostenibile.

Anche per l'anno 2021/2022 le cinque sedi Riù hanno presentato delle proposte progettuali in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le scelte strategiche individuate all'interno della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di sviluppare un processo di conoscenza, sperimentazione e consolidamento sui temi dell'Agenda 2030 della sostenibilità, in linea con la *mission* delle Ludoteche.

Per l'anno 2021/2022, inoltre, le Ludoteche hanno organizzato un evento finale comune. Nello specifico, il giorno 21 giugno 2021 una rappresentanza di bambini di ogni sede Riù, accompagnata dagli educatori, ha incontrato, nella sede della Regione ad Ancona, l'assessore competente in materia ambientale. In occasione di tale evento è stato anche presentato il **Manifesto della Sostenibilità delle Bambine e dei Bambini**, sviluppato sulla base della percezione che i bambini delle Ludoteche hanno dell'Agenda 2030 e dei principi dello sviluppo sostenibile.

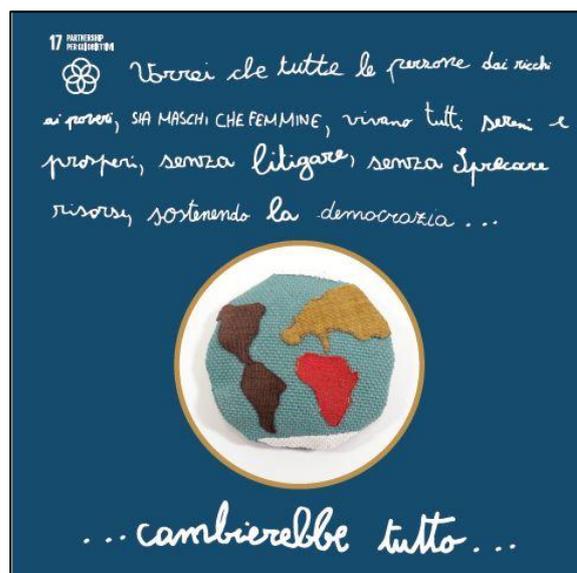
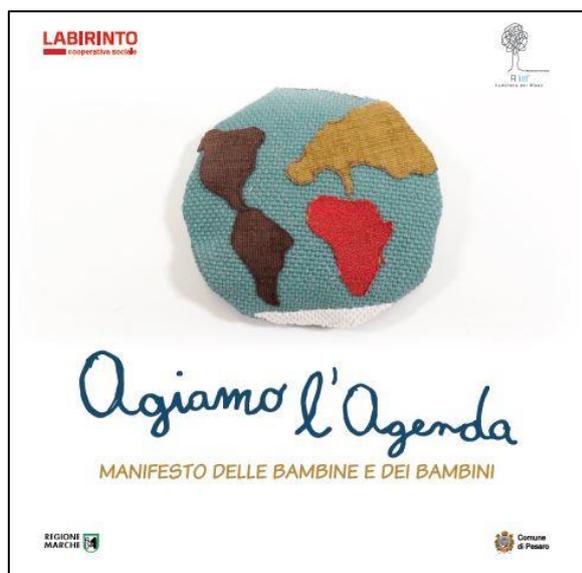


Figura 10. Immagini tratte dal Manifesto della Sostenibilità delle Bambine e dei Bambini.

Il Manifesto presentato è composto da 17 tavole, una per ogni Goal dell'Agenda 2030, all'interno delle quali le bambine e i bambini hanno inserito i loro desideri, pensieri e riflessioni in relazione a ciascun SDG, e rappresenta un "manuale" di sostenibilità pensato dai più piccoli.

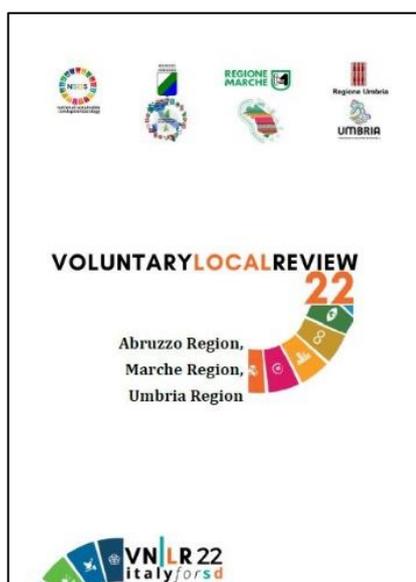
VOLUNTARY LOCAL REVIEW (VLR) – REVISIONE VOLONTARIA LOCALE

Il Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (**High Level Political Forum – HLPF**) è la principale piattaforma delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile e svolge un ruolo centrale nel follow-up e nella revisione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) a livello globale. Nell'ambito dei suoi meccanismi di follow-up e revisione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile incoraggia gli Stati membri a "condurre revisioni regolari e inclusive dei progressi a livello nazionale e subnazionale, che sono guidati dal paese" attraverso la redazione di revisioni nazionali volontarie (**Voluntary National Reviews – VNR**).



**HIGH-LEVEL POLITICAL FORUM
ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT**

A luglio 2022, l'Italia ha partecipato all'HLPF che si è svolto a **New York dal 5 all'11 luglio**, presentando la propria VNR, all'interno della quale è stato descritto il processo di attuazione/revisione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) che ha coinvolto tutte le Regioni Italiane e le Città metropolitane. Le revisioni volontarie locali (**Voluntary Local Review – VLR**) hanno rappresentato una sezione importante del documento di revisione presentato dall'Italia, in linea con la volontà nazionale di rafforzare la coerenza verticale delle politiche di sviluppo sostenibile.



All'HLPF 2022 la Regione Marche ha avuto, per la prima volta, un ruolo attivo presentando la propria VLR sviluppata in collaborazione con altre due Regioni italiane: Abruzzo e Umbria. Su richiesta del Ministero della transizione ecologica le tre Regioni hanno dato avvio ad una collaborazione interregionale sul tema della resilienza, che risulta particolarmente rilevante alla luce degli eventi sismici che hanno colpito i territori tra il 2016 e il 2017. Tale forma di cooperazione, innovativa nel contesto nazionale, assume un ruolo centrale e viene ampiamente descritta all'interno del testo della SRSvS della Regione Marche, a partire dalle tre direttrici di sviluppo che ne costituiscono la base:

- implementare l'infrastruttura verde regionale ed interregionale attraverso la realizzazione di una Rete ecologica interregionale;
- affrontare il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici in modo sinergico inquadrandolo rispetto al bacino idrografico di riferimento dell'Appennino centrale;
- sviluppare criteri metodologici e linee guida per la pianificazione comunale in ottica di implementazione della resilienza territoriale e ricostruzione sostenibile, anche attraverso documenti strategici di scala sovracomunale, quali riferimento territoriale della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

La VLR presentata dal raggruppamento delle tre Regioni ha, innanzitutto, evidenziato la centralità di adottare forme di cooperazione integrate e multilivello: la cooperazione orizzontale interregionale è resa possibile grazie alla cooperazione verticale tra Stato, amministrazioni regionali e Comuni del territorio, coinvolti fin dall'inizio nell'attuazione delle politiche di sostenibilità.

Coerentemente ai punti sviluppati dall'Italia all'interno della VNR, inoltre, le tre Regioni hanno descritto le modalità di formazione della governance, di coinvolgimento degli attori locali, grazie soprattutto ai vari Fora



attuati a livello territoriale, e di implementazione della coerenza delle politiche (*Policy coherence for Sustainable Development – PCSD*), tema centrale all’interno di vari eventi presentati in occasione dell’HLPF.

Il lavoro presentato dal raggruppamento di Regioni, basato sui principi espressi dal Sustainable Development Goal 17 “Partnership per gli obiettivi”, ha ricevuto un’attenzione particolare a livello nazionale, ma anche a livello internazionale, poiché rappresenta un raro caso di VLR sviluppata da più soggetti istituzionali di ogni livello.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per la redazione del Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico (di seguito Piano) sono previsti degli incontri tecnici all'interno del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'attività di VAS, disposta dalla normativa, si configura come un percorso di accompagnamento alla pianificazione, finalizzato ad integrare le considerazioni ambientali sin dall'avvio del processo di elaborazione del Piano, al pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, orientando il Piano verso la sostenibilità.



Figura 11. Locandina webinar
31/03/2022

Tale percorso si caratterizza in modo innovativo cercando di allargare il coinvolgimento al di fuori degli attori istituzionali.

In quest'ottica si è svolto il giorno 31 marzo 2022 un webinar di presentazione delle attività previste per la definizione del Piano. Tale webinar è stato allargato ai Soggetti competenti in materia ambientale oltre che ai dipendenti di Regione Marche che interagiscono con tale Piano.

Sono previsti ulteriori incontri che affiancheranno la definizione del Piano. Tali incontri pur nel rispetto del rigore scientifico richiesto dal tema sono svolti con un linguaggio divulgativo che possa raggiungere sia le comunità addette ai lavori, ma più in generale tutta l'amministrazione, il mondo politico, le associazioni di categoria, la cittadinanza ed eventualmente anche le scuole.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE DELLA REGIONE MARCHE E DEI COMUNI MARCHIGIANI

La trasversalità dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, richiede la piena conoscenza della tematica da parte di tutti coloro che, in modo più o meno diretto, all'interno della loro attività lavorativa hanno a che fare con tale questione, soprattutto all'interno dell'amministrazione regionale.

ASSE 3 – Rafforzamento amministrativo		
TITOLO	La strategia di sviluppo sostenibile regionale	
COD.	A3.RAM.13	
Giorno e ora	10 Giugno 2022 dalle ore 10.00 alle 12.30	
10,00-10,15	Apertura dei lavori	Guido Castelli Assessore alla Formazione ed Enti locali
10,15-10,30	Governance della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile: Cabina di Regia	Nardo Goffi Direttore dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile
10,30-11,15	Sviluppo sostenibile, Agenda 2030 e Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)	Mara Cossu Ministero della Transizione Ecologica (MITE) - Referente del Progetto SNSvS
11,15-11,45	Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	Massimo Sbriscia Patrizia Giacomini Regione Marche - Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere – Dirigente e referente SRSvS
11,45-12,30	Gli strumenti per l'attuazione e il monitoraggio della Strategia	Eliot Lanardo Silvia Vaghi Poliedra - Politecnico di Milano

Figura 12. Programma webinar 10/06/2022

Proprio per questa ragione, la Regione Marche investe nella formazione dei suoi dipendenti ma anche degli enti locali sul tema dello sviluppo sostenibile: nello specifico, il giorno 10 giugno 2022 si è tenuto un webinar di formazione della durata di 2,5 ore dal titolo **La strategia di sviluppo sostenibile regionale** rivolto ai dipendenti della Regione Marche e degli enti locali la cui attività è in qualche modo influenzata dalle ricadute della SRSvS.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, grazie alla sua natura multisettoriale e dinamica, influenza gran parte degli ambiti di azione dell'ente regionale, motivo per cui è necessario garantire la sua più ampia e completa conoscenza tra tutti i dipendenti. Durante l'evento, si è cercato di inquadrare il tema dello sviluppo sostenibile a livello nazionale e internazionale, per comprendere le sue ricadute anche nel contesto regionale, ma anche di presentare e contestualizzare la strategia approvata

a dicembre 2021, descrivendone i pilastri fondamentali, che sono appunto le scelte, gli obiettivi e le azioni. Inoltre, una specifica sezione è stata dedicata alla descrizione delle norme tecniche attuative, che costituiscono una parte essenziale del documento regionale e alla presentazione **del futuro Laboratorio di programmazione e progettazione integrata a sostegno della Strategia**, rivolto ai funzionari che operano in ambiti inerenti al tema.

Durante il webinar, oltre all'assessore competente in tema di formazione ed enti locali Guido Castelli, sono intervenuti funzionari e dirigenti del Settore Fonti Energetiche, rifiuti, cave e miniere della Regione Marche che si occupa dello sviluppo e dell'implementazione della Strategia, rappresentanti del Ministero della Transizione Ecologica e soggetti esterni appartenenti al mondo accademico che forniscono un importante supporto all'azione regionale, soprattutto per quanto riguarda la definizione del relativo sistema di monitoraggio.

Lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

Rapporto Brundtland – Our Common Future, Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, 1987